

# Economia

## Ferragamo vola

Il gruppo Salvatore Ferragamo ha chiuso il primo semestre 2012 con un utile netto di 55,9 milioni, +22,5%. In aumento anche i ricavi (565,1 milioni, +22,9%) e l'Ebitda (104,7 milioni, +25%).

GRAN PRESTITO SU MISURA - PROMOZIONE ESTATE 2012

CERCO UN PRESTITO CHE RENDA LA BELLA STAGIONE ANCORA PIÙ BELLA.

MESSAGGIO PROMOZIONALE.

CARIPARMA CREDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO.

AUTO POLEMICI I SINDACATI, TIMORI A CASSINO A MIRAFIORI

## La Fiat riparte dalla cassa integrazione

Riaprono a singhiozzo gli stabilimenti. Stop anche a Pomigliano. Nessun nuovo modello

TORINO

Amalia Angotti

La Fiat riparte all'insegna della cassa integrazione: ad eccezione della Sevel di Val di Sangro, in provincia di Chieti, dove i 6.200 dipendenti non sono interessati dalla Cig, tutti gli stabilimenti riavviano lentamente la produzione ma con un fitto calendario di fermate già annunciate.

Ieri sono tornati in fabbrica i lavoratori di Cassino e Melfi, lunedì toccherà a quelli di Pomigliano, mentre le carrozzerie di Mirafiori (cinquemila dipendenti), dove si fa la Mito e le ultime Musa, resteranno spente fino al 12 settembre e riprenderanno l'attività a singhiozzo. Il 12 e il 13 lavoreranno gli addetti alla linea della Mito e della Musa, modello che sta per uscire dalla produzione. Poi si alternerà lavoro e cassa secondo le esigenze di mercato. Anche per i quasi

### Semestrale Exor

#### Si dimezza l'utile

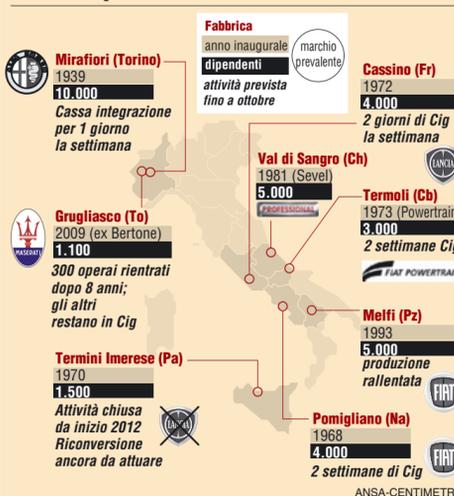
Exor, la finanziaria del gruppo Agnelli, dimezza nella prima metà dell'anno l'utile consolidato, ma conferma le previsioni positive per l'esercizio 2012. La holding presieduta da John Elkann, che ha tra le principali partecipate Fiat, Industrial e Juventus, ha ormai due terzi delle attività di investimento fuori Europa e questo le permette di affrontare con tranquillità le turbolenze economiche del vecchio continente. Al consiglio ha partecipato anche l'ad della Fiat, Sergio Marchionne, appena rientrato dagli Usa. Il primo semestre chiude con un utile di 214,6 milioni, molto ridotto rispetto ai 477,2 di un anno fa.

5.000 impiegati degli enti centrali sono previste nuove fermate.

**Pomigliano** Le scelte di Sergio Marchionne e il destino degli stabilimenti italiani si conosceranno solo a fine ottobre e per ora si andrà avanti così. L'amara sorpresa riguarda ancora una volta i 2.146 lavoratori della fabbrica modello di Pomigliano, già in cassa integrazione dieci giorni subito dopo le ferie estive: la crisi del mercato persiste e di nuovo lo stabilimento si fermerà due settimane dal 24 settembre al 5 ottobre.

«Nessuna sorpresa, è evidente che le previsioni di Marchionne erano troppo ottimistiche. Ci dispiace che il conto lo paghino i lavoratori», commenta il segretario nazionale della Fiom Giorgio Airaud, mentre per la Fiom di Napoli il ricorso alla cassa appare «una scelta strumentale a ridosso dell'udienza definitiva sul ricorso Fiat contro la sentenza

### Così la ripresa di Fiat Auto



Pomigliano d'Arco Stop di due settimane dal 24 settembre.

za di Roma per discriminazione». Il segretario della Uilm Campania, Giovanni Sgambati, chiede ora di «concretizzare le collaborazioni con le altre case», la Fim sollecita un nuovo modello.

Timori anche a Cassino, dove tra settembre e ottobre si lavorerà tre giorni alla settimana e gli altri due si starà in cassa. «Siamo preoccupati, senza la produzione di nuovi modelli non si supererà questa fase delicata», afferma il segretario provinciale della Fiom di Frosinone, Arcangelo Compagnone. Tutti i sindacati parlano di «futuro nebuloso» e di incertezza.

Anche lo stabilimento di Termoli (Campobasso), dove si producono motori, si fermerà a fine mese, dal 24 al 29 settembre per gli operai del settore motori, mentre per l'unità cambi il riposo forzato sarà dal 24 al 26 settembre.

**Le polemiche** La Fismic ricorda che le promesse sono state mantenute dalla Fiat alla ex Bertone, oggi Officine Automobiliastiche Grugliasco, dove, dopo otto anni di cig, sono rientrati 300 lavoratori.

«La nuova cassa integrazione a Pomigliano è l'ennesima dimostrazione di come i vertici Fiat stiano prendendo per i fondelli i lavoratori della Fiat e gli italiani tutti», afferma Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione comunista - Federazione della Sinistra. Per l'Idv «è grave il silenzio del governo», mentre Cesare Damiano, capogruppo Pd nella commissione Lavoro di Montecitorio, chiede che l'esecutivo riferisca in Parlamento sull'aumento della cassa integrazione.

A Piazza Affari però il titolo del Lingotto chiude in rialzo, +1,37% a quota 4,4260 euro.

CREDITO LA BORSA E' FREDDA SUI CONTI: IL TITOLO PRECIPITA A PIAZZA AFFARI, -7,97% A QUOTA 0,22 EURO

## Mps, le perdite aprono le porte al Tesoro

MILANO

Le cedole sui Monti-bond saranno pagate in azioni. Profumo e Viola al lavoro sul piano per il rilancio

La borsa non gradisce i conti di Mps. Il titolo, reduce dalla pulizia di bilancio che ha portato la banca a chiudere il semestre in rosso per 1,67 miliardi di euro, ha terminato la seduta in fondo al Ftse Mib, in calo del 7,97% a 0,22 euro. La maxi-perdita, frutto della svalutazione degli avviamenti, spalancò le porte all'ingresso del Tesoro, che si vedrà pagare le cedole sui Monti-Bond in azioni ritornando a essere socio di un istituto di credito



Monte dei Paschi Risultati più deboli delle attese nei primi 6 mesi.

per la prima volta dopo le privatizzazioni di inizio anni '90.

C'è peraltro da dire che lo stop in borsa del Monte arriva dopo il rally della scorsa settimana, quando il titolo era decollato sulle speculazioni per l'ingresso di nuovi soci e la progressiva diluizione della Fondazione. Il mercato, dopo le fantasie sui futuri assetti, è tornato a riflettere sui fondamentali e sull'andamento della banca. A preoccupare è stata soprattutto la dinamica dei ricavi, scesi dai 944 milioni del primo trimestre del 2012 agli 815 del secondo, rileva Mediobanca, sia a causa della flessione del margine di interesse (-12%) che delle commissioni (-6%).

I risultati, ha scritto Piazzetta Cuccia, «sono stati più deboli delle

attese, a causa del collasso dei tassi a breve che erodono i margini sui depositi».

Sulla frenata dei ricavi, oltre che sui rischi di un contesto macroeconomico penalizzante, hanno insistito anche Nomura e Deutsche Bank, che ha consigliato di vendere il titolo rivendendo al ribasso le stime sul 2012. Qualche segnale positivo è arrivato dalla «decelerazione nella crescita dei crediti problematici» (Mediobanca) e dall'aumento del core tier 1 al 10,8%, «che porta il capitale necessario ai fini delle richieste dell'Eba a 1,5 miliardi» (Nomura).

La semestrale segna uno spartiacque: completa la pulizia di bilancio e apre per il presidente Alessandro Profumo e l'ad. Fabrizio Viola la fase più difficile, quella

della realizzazione di un piano industriale che punta - anche a prezzo di molti sacrifici per i dipendenti - a rilanciare la banca. «Soddisfazione» è stata espressa dalla Uilca per la decisione dei vertici di rinunciare allo stipendio per la carica, segno della «consapevolezza, che le difficoltà» vanno affrontate «con un sacrificio comune».

Le perdite della semestrale rendono intanto inevitabile l'ingresso dello Stato nel capitale della banca a fine anno. I 3,4 miliardi di Monti-Bond che Mps emetterà a favore del governo, in sostituzione degli attuali 1,9 miliardi di Tremonti-Bond, prevedono infatti che, in caso di bilancio in rosso, la cedola venga pagata in azioni. Ipotizzando un rendimento vicino al 10% sui Monti Bond al Tesoro potrebbe andare una quota attorno al 3%. Ma nuovi soci arriveranno anche dall'aumento di capitale da un miliardo senza diritto di opzione che dovrà essere approvato dall'assemblea il 9 e 10 ottobre.

### IMPREGIO Verso maxidividendo e fusione con Salini

Primo accordo strategico e poi fusione con la Salini. Focalizzazione sulle costruzioni e abbandono delle concessioni mature. Vendita in tempi brevi di Ecorodovias, con obiettivo un miliardo di euro. È questo il futuro dell'Impregio disegnato dal costruttore romano, che conferma la distribuzione di un «jumbo dividendo» se la vendita brasiliana verrà conclusa.

### Cisita Parma Informa



#### «La Strada Maestra» Si parte il 26

L'attività formativa «La Strada Maestra», dedicata all'aggiornamento continuo delle professioni legate al mondo artigianale e della piccola industria, prosegue con la realizzazione delle ultime due attività. Partirà il 26 settembre presso la sede di Cisita Parma il corso di «Lingua Inglese per l'internazionalizzazione», un percorso di 40 ore con docente madrelingua. Il 27, invece, si avvierà il corso di «Marketing Operativo», 16 ore in cui i consulenti di Sinapsi, Società di Consulenza Commerciale, insegneranno ad elaborare un piano di marketing facilmente applicabile. Per informazioni: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

#### Tecnico Superiore agro-alimentare

Seconda edizione del corso «Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali», finanziato da FSE e MIUR e in fase di approvazione da parte della Regione. Il corso - dal 15 ottobre - si rivolge a 20 giovani con diploma di scuola media superiore. Si richiede la conoscenza dell'inglese (livello A2) e dell'informatica di base. Iscrizioni aperte fino al 28 settembre, selezioni 4-5 ottobre. Info: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

#### Management dell'Innovazione

Aperte le iscrizioni al corso di

Alta formazione in management dell'innovazione rivolto a laureati disoccupati, inoccupati e occupati in discipline tecnico scientifiche. Il corso vede il coinvolgimento di partner di alcune aziende del territorio locale. Gli interessati dovranno compilare la domanda di ammissione secondo le modalità fissate nell'avviso per la concessione di voucher (www.altafornazioneinrete.it) entro il 18 del 21 settembre. Informazioni: Maria Guerra, guerra@cisita.parma.it

#### Bando della Provincia 2ª scadenza il 19

La Provincia di Parma, attraverso l'Avviso 1/2012, mette ancora a disposizione complessivamente 240.000 euro per la realizzazione di progetti formativi

aziendali e interaziendali. Le aziende hanno la possibilità di farsi assistere dal Cisita Parma per l'analisi delle esigenze formative e la progettazione dei relativi interventi, compilando l'apposito format per la raccolta dei fabbisogni entro il 3 settembre. Info e approfondimenti: Maria Guerra, guerra@cisita.parma.it

#### Catalogo Corsi 2012-2013

Venerdì 14 settembre si terrà il corso «Metodi vincenti di comunicazione scritta» (8 ore), venerdì 28 il primo appuntamento di «Amministrazione del personale e gestione della busta paga» (24 ore; altri incontri il 5 e il 19 ottobre). Info: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

BORSA MA UN ANNO FA VALEVA IL DOPPIO

## Iren convince gli analisti In un mese +74,55%

Più 10,93%. Iren mette il turbo a Piazza Affari il giorno dopo i risultati semestrali (comunicati martedì a Borse chiuse) e al termine della conferenza call con gli analisti finanziari. Il titolo, che ha toccato anche il +12% nel corso della seduta, ha chiuso a 0,4526 euro mettendo a segno un rimbalzo mensile del 74,55% dopo aver toccato il fondo a fine luglio (0,2418 euro).

Iren incassa dunque il giudizio positivo degli analisti, che sottolineano in particolare il forte calo del debito: l'indebitamento finanziario netto è calato

in sei mesi di 240 mln a 2,654 mld di euro. In crescita i ricavi (2,267 miliardi, +34,4%), utile netto a 75,3 mln, in calo soprattutto per l'accantonamento per rischi relativi a future perdite di partecipazioni e la maggiore incidenza della Robin Tax

Per Equita i risultati Iren «sono molto forti» e il debito «recupera completamente la perdita che aveva preoccupato il mercato alla fine dei primi tre mesi». Il titolo, però, resta ancora molto lontano dai livelli di un anno fa, quando valeva circa il doppio a 90 centesimi.

Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it  
cisita@cisita.parma.it